

UC Parteolla e Basso Campidano

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)**

PERIODO: 2026 - 2027 - 2028

PREMESSA

I - SEZIONE STRATEGICA

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma associata

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

6. ANALISI DELLE RISORSE

Entrate tributarie

Entrate da contributi e trasferimenti correnti

Entrate da proventi extratributari

Entrate finanziate in conto capitale

Futuri mutui

Verifica limiti indebitamento

Entrate da crediti e anticipazioni di cassa

Ripartizione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie secondo l'art. 208 del D.lgs. 285/1992

7. RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI

Equilibri di bilancio

Quadro generale riassuntivo

8. PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione attivata

Quadro generale degli impieghi per missione

II – SEZIONE OPERATIVA

9. SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO RSU

10. SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE

11. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DELLA SPESA DI PERSONALE

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Sebbene il DUP semplificato presenti una struttura meno complessa, considerando in particolare l'assenza della netta suddivisione tra Sezione Strategica e Sezione Operativa, al suo interno devono essere inserite una serie di analisi e considerazioni che consentano una migliore comprensione dell'ente e di conseguenza delle sue scelte di programmazione, quindi seguendo il dettato di cui al punto 8.1 dell'Allegato 4/1 del D.lgs. 118/2011:

- Con riferimento alle condizioni esterne si richiede l'approfondimento degli obiettivi programmatici individuati dall'amministrazione, della situazione socio-economica del territorio di riferimento e dei parametri essenziali utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente;
- Con riferimento alle condizioni interne si richiede l'approfondimento dell'organizzazione e delle modalità di gestione dei servizi pubblici locali

tenendo conto dei fabbisogni e dei costi standard e degli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettiva.

In sostanza, il DUP semplificato dovrà in ogni caso illustrare:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici con particolare riferimento alle gestioni associate;
2. la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
3. la politica tributaria e tariffaria;
4. l'organizzazione dell'ente e del suo personale;
5. il piano degli investimenti e il relativo finanziamento;
6. il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Nella parte operativa dovranno poi essere descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate e i singoli programmi da realizzare in coerenza con i relativi obiettivi annuali. Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, le motivazioni delle scelte effettuate e l'individuazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali.

Il programma è definito come il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto degli stessi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

I mezzi finanziari necessari alla realizzazione dei programmi devono essere valutati, ovvero individuati quanto a tipologia, quantificati in relazione al singolo cespite, descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche e misurati in termini di gettito finanziario.

Il DUP semplificato contiene la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento, delle opere pubbliche, del fabbisogno del personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni. L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza delle attività di programmazione dell'ente.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al Fondo pluriennale vincolato sia di parte corrente, sia in relazione agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Assemblea dei Sindaci, entro il 31 luglio di ciascun anno.

I - SEZIONE STRATEGICA

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

L'Unione dei Comuni del Parteolla e del Basso Campidano è un Ente Locale che trova il suo fondamento nell'articolo 32 del D.lgs. 267/2000 che così recita ai commi 1 – 4 – 5:

"L'unione di comuni è l'ente locale costituito da due o più comuni di norma contermini, finalizzato all'esercizio associato di funzioni e servizi.

L'unione ha potestà statutaria e regolamentare e ad essa si applicano, in quanto compatibili e non derogati con le disposizioni della legge recante disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni, i principi previsti per l'ordinamento dei comuni, con particolare riguardo allo status degli amministratori, all'ordinamento finanziario e contabile, al personale e all'organizzazione. Lo statuto dell'unione stabilisce le modalità di funzionamento degli organi e ne disciplina i rapporti. In fase di prima istituzione lo statuto dell'unione è approvato dai consigli dei comuni partecipanti e le successive modifiche sono approvate dal consiglio dell'unione.

All'unione sono conferite dai comuni partecipanti le risorse umane e strumentali necessarie all'esercizio delle funzioni loro attribuite. Fermi restando i vincoli previsti dalla normativa vigente in materia di personale, la spesa sostenuta per il personale dell'Unione non può comportare, in sede di prima applicazione, il superamento della somma delle spese di personale sostenute precedentemente dai singoli comuni partecipanti. A regime, attraverso specifiche misure di razionalizzazione organizzativa e una rigorosa programmazione dei fabbisogni, devono essere assicurati progressivi risparmi di spesa in materia di personale. I comuni possono cedere, anche parzialmente, le proprie capacità assunzionali all'unione di comuni di cui fanno parte."

In molti casi, specialmente nei piccoli comuni, l'istituzione di una Unione dei Comuni consente non solo di migliorare la qualità e l'efficacia dei servizi, ma anche di mantenere i servizi stessi che, se continuassero ad essere svolti dal singolo Comune, risulterebbero oltremodo onerosi. La gestione associata delle funzioni e dei servizi comunali è allora finalizzata a superare tali difficoltà legate alla frammentazione dei piccoli comuni, per la razionalizzazione della spesa e per il conseguimento di una maggiore efficienza dei servizi e costituisce una garanzia all'erogazione di certi servizi che, in considerazione delle sempre maggiori ristrettezze finanziarie generali e la notevole diminuzione di fondi trasferiti dallo Stato ai Comuni negli ultimi anni, in breve tempo, potrebbero non essere più garantiti dal singolo Comune.

L'Unione dei Comuni del Parteolla e del Basso Campidano è nata nel 2001 fondandosi sull'idea che solo un'aggregazione di funzioni possa consentire sia il raggiungimento di significative economie di scala, sia la possibilità di usufruire di opportunità altrimenti inaccessibili per un ente di piccole dimensioni.

Al fine di raggiungere tale scopo, l'Unione svolge tutti i servizi presenti nel proprio Statuto che siano stati oggetto di esplicito e specifico trasferimento da parte dei Comuni che la compongono e si rende disponibile, in un'ottica più ampia che coinvolge non solo i comuni partners, ma anche gli enti di tutto il territorio, a svolgere servizi e funzioni delegati mediante l'istituto della convenzione.

L'Unione non è una fusione, infatti i Comuni che la compongono mantengono la loro specifica identità da punto di vista formale e dal punto di vista sostanziale, perdendo esclusivamente quelle competenze che scelgono di trasferire all'Unione stessa, ma partecipando di fatto alla programmazione interna ai vari settori oggetto di delega.

Il fatto che i Comuni partners mantengano la propria identità si rivela un punto di forza dell'Unione che si impegna a garantire, nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti, un sostegno concreto nell'ambito dei servizi e delle funzioni che è chiamata a svolgere.

In un contesto regionale, nazionale e comunitario ricco di opportunità che devono essere colte in tempi rapidissimi al fine di poter raggiungere i risultati sperati, gli Enti sono chiamati a cercare finanziamenti per le proprie iniziative facendo ricorso a bandi spesso molto complessi e con una concorrenza agguerrita, per questo uno degli obiettivi dell'Unione dei Comuni del Parteolla e del Basso Campidano è proprio quello di creare un Ente che possa avere un maggior peso, in termini di numero di abitanti, di estensione territoriale, di numero di enti coinvolti e di quota di cofinanziamento, al momento delle presentazioni delle candidature.

La nostra Unione è attualmente composta da:

- **Comune di Barrali;**
- **Comune di Dolianova;**
- **Comune di Donori;**
- **Comune di Serdiana;**
- **Comune di Settimo San Pietro;**
- **Comune di Soleminis.**

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma associata

- **Servizio di Polizia Locale:** il Corpo di Polizia Locale composto inizialmente da agenti trasferiti dai Comuni partners e successivamente implementato con assunzioni *ad hoc*, ha competenza riferita al territorio dell'ente dal quale dipende e tutela la sicurezza della cittadinanza negli spazi pubblici delle zone urbane ed extra urbane del territorio di propria competenza.
- **Servizio di Igiene Ambientale:** il Settore Ambiente, Informatica e Lavori pubblici si occupa del corretto funzionamento del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti affidato mediante appalto pubblico a ditta di appurata specializzazione.
- **Servizio SUAPE:** lo Sportello Unico per le Attività produttive e per l'edilizia è l'interlocutore unico per gli imprenditori che vogliono avviare o sviluppare un'attività e per i cittadini che devono realizzare un intervento edilizio. Si tratta di uno strumento innovativo in grado di semplificare e concludere in minor tempo le pratiche. Presso l'Unione dei Comuni viene svolta una prima attività istruttoria sulle pratiche, le quali poi vengono gestite all'interno dei singoli Comuni partners al fine di rilasciare i singoli provvedimenti;
- **Servizio di formazione specialistica del personale degli Enti partners:** in un'ottica di coinvolgimento dell'intero personale appartenente ai Comuni partners presta la propria attività di programmazione e gestione al fine di istituire canali di formazione collettivi in grado di coinvolgere tutti gli uffici presenti all'interno dei singoli enti, prestando particolare attenzione alle esigenze dei neo-assunti e alle necessità di aggiornamento del restante personale.
- **Centrale Unica di Committenza:** con lo scopo di consentire alle stazioni appaltanti che siano sprovviste della qualificazione necessaria a procedere autonomamente all'acquisizione di forniture, servizi e lavori, l'Unione dei Comuni del Parteolla e del Basso Campidano presta la propria attività in qualità di centrale unica di committenza garantendo lo svolgimento delle attività di centralizzazione riguardanti: l'acquisizione di forniture o servizi destinati a stazioni appaltanti e l'aggiudicazione di appalti o la conclusione di accordi quadro per lavori, forniture o servizi destinati a stazioni appaltanti.
- **Individuazione del Data Protection Officer (DPO):** la sua responsabilità principale è quella di osservare, valutare e organizzare la gestione del trattamento di dati personali e dunque proteggerli da eventuali attacchi esterni, ma anche da eventuali cattive pratiche interne, dunque si pone in prima linea affinché questi siano trattati nel rispetto delle normative privacy europee e nazionali.
- **Commercio:** con riferimento al commercio e delle attività, l'ente intende favorire un equilibrato sviluppo delle attività commerciali stanziali e

mercatali, anche aggiornando i relativi regolamenti e rivedendo l'organizzazione dell'area mercato stessa. Si occuperà anche di aggiornare censimento di tutte le attività produttive sul territorio, al fine di favorire l'adozione di politiche organiche di sviluppo aderenti alla necessità attuali della comunità nel pieno rispetto della L.R. 5/2006 e ss.mm.ii.;

- **Programmazione territoriale:** secondo le disposizioni previste dalla Regione Autonoma della Sardegna, le Unioni dei Comuni diventano protagonisti assoluti nella predisposizione delle programmazioni territoriali mediante le quali diventa centrale la definizione di progetti di sviluppo, anche come accompagnamento degli Enti Locali, inseriti nel processo di definizione del nuovo assetto territoriale previsto dalla L.R. 2/2016 "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna.

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2024 (<i>penultimo anno dell'esercizio precedente</i>)	1.529.659,87
---	---------------------

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2023 (<i>anno precedente</i>)	386.684,49
Fondo cassa al 31/12/2022 (<i>anno precedente -1</i>)	467.841,53
Fondo cassa al 31/12/2021 (<i>anno precedente -2</i>)	1.066.742,22

L'ente non ha fatto uso dell'istituto dell'Anticipazione di cassa nel triennio precedente.

Livello di indebitamento

L'ente non ha contratto mutui o prestiti e non detiene debiti.

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Il personale dell'Unione dei Comuni del Parteolla e del Basso Campidano si suddivide essenzialmente in due macroaree:

- **Personale amministrativo**
- **Personale di Polizia Locale**

Personale in servizio al 31/12/2024 (*anno precedente l'esercizio in corso*)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
D3	2	2	
D2	2	2	
D1	2	2	
C6	1	1	
C5	1	1	
C3	3	3	
C2	3	3	
C1	7	7	
B5	1	1	
TOTALE	22	22	

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2024: **22**

Struttura organizzativa

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

SETTORE	DIPENDENTE
Responsabile Settore Affari Generali	Tiziana Lecca
Responsabile Settore SUAPE	Tiziana Lecca
Responsabile Settore Ambiente, Informatica e Lavori Pubblici	Antonio Ibba
Responsabile Settore Economico Finanziario	Sonia Espa
Responsabile Settore Polizia Locale	Giuseppe Mulas

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente *ha* rispettato i vincoli di finanza pubblica.

6 – Analisi delle risorse

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2026 - 2027 - 2028

ENTRATE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	SPESE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.171.625,65								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		28.060,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	580,00	0,00	0,00	0,00	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	5.641.159,04	4.860.302,58	4.903.220,58	4.903.220,58
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	5.832.327,93	3.869.844,35	3.924.262,35	3.924.262,35					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.570.765,62	990.458,23	978.958,23	978.958,23					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	8.281,80	0,00	0,00	0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	202.867,65	28.060,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	7.411.955,35	4.860.302,58	4.903.220,58	4.903.220,58	Totale spese finali	5.844.026,69	4.888.362,58	4.903.220,58	4.903.220,58
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.450.705,55	1.445.000,00	1.445.000,00	1.445.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.692.575,87	1.445.000,00	1.445.000,00	1.445.000,00
Totale titoli	8.862.660,90	6.305.302,58	6.348.220,58	6.348.220,58	Totale titoli	7.536.602,56	6.333.362,58	6.348.220,58	6.348.220,58
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	10.034.286,55	6.333.362,58	6.348.220,58	6.348.220,58	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	7.536.602,56	6.333.362,58	6.348.220,58	6.348.220,58
Fondo di cassa finale presunto	2.497.683,99								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

TIPOLOGIE DI ENTRATE

	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾	previsioni di competenza	73.454,92	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾	previsioni di competenza	393.879,45	28.060,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽¹⁾	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	previsioni di competenza	424.545,78	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾	previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	previsioni di cassa	1.529.659,87	1.171.625,65		
10000 Totale TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	580,00 previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	580,00	580,00		
20000 Totale TITOLO 2	Trasferimenti correnti	1.962.483,58 previsione di competenza	3.919.454,02	3.869.844,35	3.924.262,35	3.924.262,35
		previsione di cassa	5.042.470,03	5.832.327,93		
30000 Totale TITOLO 3	Entrate extratributarie	580.307,39 previsione di competenza	1.078.675,14	990.458,23	978.958,23	978.958,23
		previsione di cassa	1.337.094,67	1.570.765,62		
40000 Totale TITOLO 4	Entrate in conto capitale	8.281,80 previsione di competenza	10.091,79	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	221.810,00	8.281,80		
90000 Totale TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	5.705,55 previsione di competenza	1.345.000,00	1.445.000,00	1.445.000,00	1.445.000,00
		previsione di cassa	1.349.073,65	1.450.705,55		
TOTALE TITOLI		2.557.358,32 previsione di competenza	6.353.220,95	6.305.302,58	6.348.220,58	6.348.220,58
		previsione di cassa	7.951.028,35	8.862.660,90		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		2.557.358,32 previsione di competenza	7.245.101,10	6.333.362,58	6.348.220,58	6.348.220,58
		previsione di cassa	9.480.688,22	10.034.286,55		

- (1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo.
- (2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

Ripartizione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie secondo l'art. 208 del D.lgs. 285/1992

Il comma 1 dell'art. 208 recita:

“1. I proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni previste dal presente codice sono devoluti allo Stato, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti dello Stato, nonche' da funzionari ed agenti dell'ente Ferrovie dello Stato o delle ferrovie e tramvie in concessione. I proventi stessi sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni.”

I commi 4 e 5 del medesimo articolo recitano: “4. Una quota pari al 50 per cento dei proventi spettanti agli enti di cui al secondo periodo del comma 1 e' destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, dimessa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprieta' dell'ente;
b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attivita' di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;
c) ad altre finalita' connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprieta' dell'ente, all'installazione, all' ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti ((vulnerabili)), quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilita' ciclistica.

5. Gli enti di cui al secondo periodo del comma 1 determinano annualmente, con delibera della giunta, le quote da destinare alle finalita' di cui al comma 4. Resta facolta' dell'ente destinare in tutto o in parte la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalita' di cui al citato comma 4.”

I proventi derivanti dalle sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada devono essere annualmente destinati, con deliberazione dell'Organo Esecutivo, come segue:

- Sanzioni ex articolo 208, Decreto Legislativo 285/1992, (per infrazioni al codice della strada) in misura non inferiore al 50 %, per le seguenti finalita':

- a) per il 25% (quota minima) ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade;
- b) per il 25% (quota minima) ad attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature;
- c) per il restante 50% ai seguenti interventi:
 - manutenzione delle strade di proprietà dell'ente;
 - installazione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione delle barriere e sistemazione del manto stradale delle strade di proprietà dell'ente;
 - redazione dei piani urbani del traffico;
 - interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli (bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti);
 - corsi didattici finalizzati all'educazione stradale nelle scuole di ogni ordine e grado;
 - forme di previdenza e assistenza complementare per il personale addetto alla polizia locale;
 - interventi a favore della mobilità ciclistica;
 - assunzione di personale stagionale a progetto;

- finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni;
- acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia locale destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale;

La ripartizione dei proventi di cui all'art. 208 e all'art. 142 del D.Lgs. 285/1992 per l'esercizio 2026 è la seguente:

TOTALE PREVISIONE ENTRATE DA SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARE AI SENSI DEL CODICE DELLA STRADA									
Capitolo E 350/0					90.000,00 €				
PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE AI SENSI DELL'ARTICOLO 208 COMMA 4, CODICE DELLA STRADA (50 % QUOTA VINCOLATA + 50% QUOTA NON VINCOLATA) - ANNO 2025									
Descrizione parte Entrate				%		Competenze			
Totale Previsione Sanzioni amministrative per violazioni varie al CdS - Art. 208 CdS				100%		50.000,00 €			
Quota vincolata ex art. 208 CdS				50%		25.000,00 €			
Quota destinata alle finalità di cui all'art. 208 CdS				100%		50.000,00 €			
DESTINAZIONE			Capitolo		%	Importo assegnato		DESCRIZIONE CAPITOLI PARTE SPESE	
Articolo 208, comma 4, lettera a): in misura non inferiore a 1/4 della quota, a interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'Ente.			##		##	##		#####	
				TOT	#	#			
Articolo 208, comma 4, lettera b): in misura non inferiore a 1/4 della quota, a potenziamento attività controllo e accertamento violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e servizi di Polizia Locale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1, dell'articolo 12 CdS.			705/0		25,00%	12.500,00 €		Noleggio lungo termine mezzi Polizia Locale	
Articolo 208, comma 4, lettera c): Ad altre attività connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'Ente, all'installazione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione delle barriere e sistemazione del manto stradale, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36 CdS, (Piani Urbani del Traffico), a interventi per sicurezza stradale a tutela utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento da parte degli organi di polizia locale , nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis ed e) del comma 1 dell'articolo 12 CdS .			707/7		28,60%	14.300,00 €		Progetto sperimentale Ausiliari volontari del traffico "Nonni Vigili"	
			710/1		6,40%	3.200,00 €		Previdenza e assistenza complementare personale Polizia Locale	
Misure di cui al comma 5-bis dell'articolo 12 CdS (es. assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, ovvero al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e sicurezza stradale					40,00%	20.000,00 €		Potenziamento Servizio Polizia Locale	
			TOT		100,00%	50.000,00 €			
PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE AI SENSI DELL'ARTICOLO 142, CODICE DELLA STRADA (QUOTA VINCOLATA 100%) - ANNO 2025									
Descrizione parte Entrate				%		Competenze			
Totale Previsione Sanzioni amministrative per violazoni di cui all'art. 142 CdS				100%		40.000,00 €			
DESTINAZIONE			Capitolo		%	Importo assegnato		DESCRIZIONE CAPITOLI PARTE SPESE	
Articolo 142 comma 12-ter			705/0		57,75%	23.100,00 €		Noleggio lungo termine mezzi Polizia Locale	
Articolo 142 comma 12-ter			700/1		42,25%	16.900,00 €		Spese personale Polizia Locale	
			TOT		100,00%	40.000,00 €			

Pag. 16

7 – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	4.860.302,58 0,00	4.903.220,58 0,00	4.903.220,58 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	4.860.302,58 0,00 14.326,00	4.903.220,58 0,00 13.224,00	4.903.220,58 0,00 13.224,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente ⁽³⁾		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	28.060,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00

S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	28.060,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		0,00	0,00	0,00

8 – Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione attivata

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Nella Missione 01 trovano copertura finanziaria le spese legate:

- Al funzionamento degli organi istituzionali con particolare attenzione alla formazione degli amministratori;
- Al funzionamento della Segreteria Generale e del Settore Affari Generali;
- Alla gestione ordinaria dell'immobile ospitante gli uffici dell'ente;
- Al servizio associato di formazione del personale;
- Al pagamento delle quote associative riconosciute dall'ente;
- All'acquisto di beni e servizi necessari allo svolgimento di funzioni e servizi;

Al funzionamento del Settore Finanziario (si evidenzia che il servizio finanziario gestisce autonomamente l'attività relativa alle gestioni fiscali ad eccezione delle dichiarazioni IVA e IRAP, gestite mediante esternalizzazione);

- Agli incarichi di sostegno amministrativo e contabile affidati al Revisore dei Conti e ad altri professionisti;
- Al Fondo risorse decentrate;
- Al rispetto delle norme in materia di sicurezza e sanità sul lavoro;
- Al reclutamento di personale.

Si tratta prevalentemente di spese fisse obbligatorie per legge, pertanto il margine di discrezionalità dell'ente è minimo.

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

Nella Missione 01 trovano copertura finanziaria le spese legate al funzionamento del servizio associato di Polizia Locale e amministrativa, con particolare riferimento, oltre alle risorse necessarie a garantire il personale, a:

- Corsi di formazione;
- Acquisto di beni necessari al funzionamento degli uffici (compresi il vestiario, il carburante ecc.);
- Acquisto software di consultazione banche dati;
- Manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi;
- Spese legale;

- Gestione autovelox;
- Acquisto di strumentazioni tecnologicamente avanzate al fine di poter realizzare quanto più possibile il raggiungimento della pubblica sicurezza (spese in conto capitale).

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

L'Unione dei Comuni del Parteolla e del Basso Campidano gestisce attraverso il Servizio di Polizia Locale un corso di educazione stradale nelle scuole primarie dei Comuni partners.

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
--

All'interno della Missione 05 sono previsti gli stanziamenti necessari alla realizzazione di eventi culturali, enogastronomici e di promozione del territorio, spesso riguardanti la conoscenza della lingua sarda e la valorizzazione della produzione vitivinicola che coinvolge l'intero territorio.

MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
--

MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Nell'ambito della Missione 09 sono declinate, oltre alle spese per il personale del settore di riferimento, anche le spese necessarie al funzionamento del Servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, gestito internamente dal Settore Ambiente, Informatica e Opere Pubbliche e esternamente dalla ditta specializzata aggiudicataria del contratto pubblico.

Tale servizio rappresenta una buona parte delle spese previste interamente, ma al contempo garantisce importanti introiti derivanti non solo dalle quote stanziati dai Comuni partners in base ad una serie di criteri, ma anche dalla vendita dei rifiuti stessi, in particolare la plastica e la carta, che vengono sottoposti a dei processi di trattamento nell'ambito della sostenibilità e del riciclo.

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
--

MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività

La Missione 14 contiene principalmente delle spese obbligatorie connesse al regolare funzionamento del Servizio S.U.A.P.E., quali le spese di personale, le spese di gestione dei software utilizzati, gli incentivi alla progettazione ecc.

Tuttavia, sono presenti anche le risorse necessarie alla programmazione territoriale e alla realizzazione di interventi di sviluppo sostenibile finanziate a livello regionale (Club di prodotto del Parteolla).

MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
-----------------	-----------	---

MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
-----------------	-----------	--------------------------------------

Per assicurare l'equilibrio duraturo dei bilanci e la sostenibilità del debito degli enti territoriali è stato costruito un sistema contabile che, mutuando istituti propri della contabilità economico-patrimoniale, prevede la necessaria imputazione e valorizzazione, secondo regole predeterminate, di "accantonamenti" e di "fondi" (il fondo crediti di dubbia esigibilità, il fondo rischi; il fondo anticipazioni liquidità; il fondo perdite società partecipate e organismi strumentali).

MISSIONE	99	<i>Servizi per conto terzi</i>
-----------------	-----------	---------------------------------------

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale e non hanno natura autorizzatoria.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	187.359,48	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.161.463,54 0,00 0,00 1.250.433,67	699.653,87 98.051,03 0,00 887.013,35	658.593,87 32.849,84 0,00 0,00	658.593,87 5.587,39 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	63.335,92	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	887.356,31 0,00 0,00 938.434,48	834.250,00 30.265,30 0,00 897.585,92	879.270,00 13.343,60 0,00 0,00	879.270,00 5.343,60 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	7.320,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	7.320,00 0,00 0,00 7.320,00	0,00 0,00 0,00 7.320,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	24.895,44	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	53.819,46 0,00 0,00 91.843,05	103.197,60 0,00 0,00 128.093,04	103.197,60 0,00 0,00 0,00	103.197,60 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.000,00 0,00 0,00 1.000,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	30.702,22	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 30.702,22	0,00 0,00 0,00 30.702,22	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	535.897,58	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.209.017,12 0,00 0,00 3.510.371,98	3.157.935,11 1.779.982,86 0,00 3.693.832,69	3.157.935,11 437.601,01 0,00 0,00	3.157.935,11 1.543,06 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	117.479,47	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	558.859,57 0,00 0,00 587.199,85	64.000,00 0,00 0,00 181.479,47	71.000,00 0,00 0,00 0,00	71.000,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	21.265,10 0,00 0,00 14.000,00	29.326,00 0,00 0,00 18.000,00	33.224,00 0,00 0,00 0,00	33.224,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	247.575,87	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.345.000,00 0,00 0,00 1.664.302,52	1.445.000,00 0,00 0,00 1.692.575,87	1.445.000,00 0,00 0,00 0,00	1.445.000,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE DELLE MISSIONI		1.214.565,98	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	7.245.101,10 0,00 0,00 8.095.607,77	6.333.362,58 1.908.299,19 0,00 7.536.602,56	6.348.220,58 483.794,45 0,00 0,00	6.348.220,58 12.474,05 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		1.214.565,98	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	7.245.101,10 0,00 0,00 8.095.607,77	6.333.362,58 1.908.299,19 0,00 7.536.602,56	6.348.220,58 483.794,45 0,00 0,00	6.348.220,58 12.474,05 0,00 0,00

II – SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Nelle pagine successive viene riportata la ripartizione dei programmi/progetti e degli interventi suddivisi per missione di Bilancio, in particolare:

- la colonna "AMBITO STRATEGICO" indica il progetto strategico (durata triennale/quinquennale);
- la colonna "AMBITO OPERATIVO" indica l'intervento (azione annuale/triennale).

Per completare il sistema informativo, nella Sezione Operativa si comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione Operativa del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

9 – SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO RSU

I dati relativi al Previsionale 2026, predisposto a cura del Settore Ambiente, Informatica e Lavori Pubblici, non sono ancora disponibili.

A partire dal 01.01.2026, l'Unione dei Comuni Parteolla avvierà una nuova e migliorata gestione contabile del servizio associato di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti: questo cambiamento comporterà una trasformazione significativa sia nelle modalità di addebito ai Comuni associati, i quali passeranno dal pagamento di una fattura trimestrale ad un trasferimento trimestrale, sia nella gestione dell'IVA relativa al servizio, grazie alla collaborazione con l'impresa appaltatrice la quale emetterà due fatture distinte: una per l'IVA Istituzionale (mai oggetto di detraibilità, ma che consente il recupero mediante l'annuale contributo statale) e una per l'IVA Commerciale (oggetto di detrazione fiscale).

La separazione tra IVA Istituzionale e Commerciale sarà rigorosamente applicata, con la conseguente creazione di due distinti capitoli contabili che consentirà una gestione fiscale più trasparente e conforme alle normative, con vantaggi per i Comuni associati.

I cambiamenti sopra descritti porteranno a una gestione più chiara, riducendo i rischi fiscali e migliorando l'efficienza contabile. In particolare, l'adozione di una separazione netta tra IVA istituzionale e commerciale consentirà:

- Un risparmio per i Comuni associati: la gestione separata permetterà di ottenere il rimborso dell'IVA istituzionale, la detrazione dell'IVA commerciale e di ottimizzare le risorse a disposizione;
- Una maggiore trasparenza fiscale;
- Un miglior controllo della contabilità.

10 – SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE

I costi relativi alla gestione associata della Polizia Locale comprendono:

- Spese di personale;
- Spese di cui alla Missione n. 3;
- 20% dei costi comuni a tutti i Settori;

Attualmente, ai fini della ripartizione dei costi di Polizia Locale trova applicazione la Delibera di giunta n. 38 del 14.05.2009 che prevede i seguenti criteri base:

A) Riparto del 50% del costo sulla base del numero degli agenti di P.M. trasferiti nel 2001;

B) Riparto 50% del costo quota servizio da ripartire sulla base della popolazione;

C) Riepilogo costo Servizio per Comune determinato sulla base dei criteri A) e B);

D) Riduzione fisiologica del 5% per assenze varie e cessione di ore tra Comuni;

I dati relativi alla ripartizione dei costi della Polizia Locale per l'esercizio 2026 verranno aggiornati solo a seguito della predisposizione dei nuovi criteri di calcolo.

11 – PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DELLA SPESA DI PERSONALE

Limite spese del personale - Anno 2008

	Anno 2008
Spese del Personale INT. 01	€. 898.859,13
IRAP Int. 7	€. 60.750,53
Buoni pasto int. 03	€. 3.878,00
Trasferimento Convenzione Servizio Finanziario	€. 18.500,00
Trasferimento Convenzione Servizio Ambiente	
TOTALE	€. 981.987,66
A DETRARRE	
STRAORDINARIO ELETTORALE ALTRI COMUNI	€. 2.216,87
IRAP/INPS revisore	€1.245,00
Personale PM assunto con proventi art. 208 C.D.S.	36.000,00
Diritti di rogito del Segretario	3.952,55
Aumenti Contrattuali	
TOTALE	€ 945.525,79

Limite delle spese del personale lavoro flessibile

L'art. 9 comma 28 del d.l. 78/2010, dopo le modifiche apportate dal d.l. 90/2014 gli enti locali che rispettano la riduzione delle spese di personale devono anche contenere la spesa per lavoro flessibile nel limite di quanto sostenuto nel 2009.

SETTORE	PERSONALE T.D. 2009
AMMINISTRATIVO	€ 26.823,85
AMBIENTE	€ 1.850,00
SUAP	
POLIZIA LOCALE	€. 43.137,47
CO.CO.CO.(CESIL)	€. 83.273,58
TOTALE	€. 155.084,94

Sulla base della successiva normativa, il limite relativo alle spese del personale con rapporto di lavoro flessibile è stato ricalcolato come segue:

	SPESA PERSONALE T.D.
Limite Assunzioni lavoro flessibile 2009	€. 155.084,94
Limite per assunzioni ex art. 20 D.Lgs. 75/2017	€. 104.884,14
Stabilizzazione n. 2 Agenti di PL	€. 62.651,10
TOTALE NUOVO LIMITE	€. 92.433,84

Spese del personale sottoposte al limite di spesa di cui al co. 562 art. 1 L. 296/2006

In attesa della definizione del PIAO 2026/2028 si riportano di seguito i dati relativi alla programmazione approvata:

	2025	2026	2027
Spese del personale in servizio (+) determinata in base alle disposizioni di cui alla deliberazione della corte dei conti SEZAUT/13/2015	941.852,61 €	999.147,28 €	999.147,28 €
Rimborsi personale comandato 9 mesi (-)	26.574,20 €		
Aumenti contrattuali (-)	109.783,46 €	114.905,60 €	114.905,60 €
Totale	805.494,95 €	884.241,69 €	884.241,69 €
Limite spesa del personale di cui al co. 562 dell'art. 1, L. 296/2006	945.525,79 €	945.525,79 €	945.525,79 €
Spesa potenziale massima	140.030,84 €	61.284,10 €	61.284,10 €

Programmazione Assunzioni

A seguito della ricognizione delle eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33, comma 2 del D.Lgs. 165/2001 è emerso che non ci sono eccedenze né personale in sovrannumero, ma sono emerse esigenze di assunzioni poste da Responsabili delle Aree.

Si da inoltre atto che la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche di Coesione Programma Nazionale di Assistenza Tecnica Capacità per la Coesione 2021-2027 (CapCoe) Priorità 1, Azione 1.1.2 in data 20/11/2023 ha pubblicato un Avviso pubblico finalizzato all'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'assunzione di personale a tempo indeterminato da parte delle amministrazioni regionali (Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia), delle città metropolitane, delle provincie, delle unioni di comuni e dei comuni ivi situati per il rafforzamento della capacità amministrativa degli enti territoriali. Le assunzioni sono finalizzate a dotare le amministrazioni, cui è rivolta la manifestazione di interesse, di personale non dirigenziale che verrà contrattualizzato con contratto di lavoro a tempo indeterminato, da inquadrare nell'area dei funzionari, nel profilo professionale corrispondente. L'ammissibilità della domanda di adesione all'Avviso è subordinata, tra l'altro, alla *"attestazione della consistenza della propria dotazione organica dell'Area dei funzionari e del relativo numero di posti vacanti"*. Le assunzioni oggetto della richiesta trasmessa dall'ente, di cui all'Avviso Pubblico in questione, sono eterofinanziate, quindi neutre rispetto alle facoltà assunzionali di cui all' art. 1 comma 562, della L. 269/2006.

Anno 2026:

- Sostituzione dal 01.01.2026 al 31.12.2026 dell'Agente di PL collocato in aspettativa per espletamento del mandato politico, salvo rientro anticipato;

Anno 2027:

- Sostituzione 01.01.2027 dell'Agente di PL collocato in aspettativa per espletamento del mandato politico e fino alla cessazione dello stesso o eventuale rientro anticipato;

In attesa dell'approvazione del PIAO si riportano le seguenti previsioni di bilancio 2026/2028:

PERSONALE	2026	2027	2028
AFFARI GENERALI			
Cap. 70/0 - Stipendi	66000	66000	66000
Cap. 70/3 - Oneri	20000	20000	20000
Cap. 70/4 - IRAP	6000	6000	6000
FINANZIARIO			
Cap. 160/0 - Stipendi	36000	36000	36000
Cap. 160/1 - Oneri	11500	11500	11500
Cap. 163/0 - IRAP	3500	3500	3500
POLIZIA LOCALE			
Cap. 700/1 - Stipendi	460500	460500	460500
Cap. 700/3 - Oneri	147000	147000	147000
Cap. 700/15 - IRAP	40000	40000	40000
AMBIENTE			
Cap. 1002/10 - Stipendi	42000	42000	42000

Cap. 1002/1 - Oneri	13000	13000	13000
Cap. 1002/2 - IRAP	4000	4000	4000
SUAPE			
Cap. 1039/0 - Stipendi	47500	47500	47500
Cap. 1039/1 - Oneri	11000	11000	11000
Cap. 1055/0 - IRAP	4500	4500	4500
FONDO			
Cap. 66/0 - Compensi Fondo	66000	66000	66000
Cap. 66/1 - Oneri Fondo	15708	15708	15708
Cap. 66/2 - IRAP Fondo	5610	5610	5610
STRAORDINARIO			
Cap. 700/16 - Compensi Straordinario	10000	10000	10000
Cap. 700/17 - Oneri Straordinario	2380	2380	2380
Cap. 700/19 - IRAP Straordinario	850	850	850